

La CIA ammette di usare la Geoingegneria e manipolazione climatica come arma di guerra

Senza categoria — 10 Novembre 2018

Estati torride di terra secca e assetata, primavere scosse da nubifragi e alluvioni. Che il clima stia cambiando sotto ai nostri occhi è ormai accettato da tutti. Il dibattito si è spostato su altri aspetti della questione: il cambiamento è solo frutto del nostro stile di vita, conseguenza inevitabile dell'inquinamento atmosferico? Oppure esistono altri fattori, che non siamo in grado di controllare? Quanto influiscono sul meteo i sempre più numerosi esperimenti di manipolazione climatica? E a che scopo vengono effettuati? Per combattere il surriscaldamento globale oppure per accelerarlo?



A questi ultimi interrogativi, sembra che ci sia una risposta e riguarda la CIA, che ammette che varie nazioni possiedono la capacità di utilizzare la modificazione del clima, o geoingegneria, come arma di guerra. A parlare è il Climatologo della Rutgers University, *dr. Alan Robock* che sostiene che il suo dipartimento all'università del New Jersey è stato ingaggiato dalla CIA applicare il metodo di controllo del clima di altre nazioni.

Ovviamente, la CIA sembra avere un forte interesse per il tema della modificazione del clima. Infatti, Robock sembra confermare la voce che l'agenzia ha contribuito al finanziamento sulla geoingegneria, con un progetto di 21 mesi (rinnovato da pochi anni) che vedrà protagoniste la Nazionale Academy of Sciences (NAS), la Nazionale Oceanic and Atmospheric Administration e la NASA.

Alterare il tempo (meteo) è stato uno stratagemma di guerra per anni. Tuttavia, è probabile che molti paesi hanno ora la capacità di modificare il clima. In realtà, la modificazione del clima, che viene usato come arma, non è un concetto nuovo; Esistono diversi esempi storici di manipolazione del clima, attraverso la geoingegneria, utilizzati in tempo di guerra.



Ad esempio, Robock afferma che la geoingegneria esisteva già durante la guerra in Vietnam, dove, per un periodo di cinque anni, aerei americani impegnati in missioni di **cloud seeding**, (ovvero insemminazione delle nuvole attraverso irrorazione chimica) hanno avuto successo nell'aumentare le precipitazioni e prolungare le stagioni monsoniche. Gli Stati Uniti hanno anche usato la geoingegneria con le irrorazioni chimiche contro Cuba, nel tentativo di far piovere e rovinare il raccolto di zucchero.

Un rapporto sorprendentemente approfondito sull'argomento, pubblicato sul sito web della filiale locale della CBS WCCO-TV, racconta di un esperimento di geoingegneria condotta dai militari britannici durante i primi anni 1950 che è andato terribilmente storto. Lauren Casey, della WCCO-TV membro del team meteo, approfondisce l'argomento.

“Dopo la seconda guerra mondiale, l'Inghilterra ha cercato un metodo di modificazione del clima per l'aggiunta al loro repertorio di difesa. La Royal Air Force ha condotto un esperimento su una nuvola irrorandola di sostanze chimiche, esperimento soprannominato **'Operazione Cumulus'** vicino a North Devon, un quartiere nel sud dell'Inghilterra. “

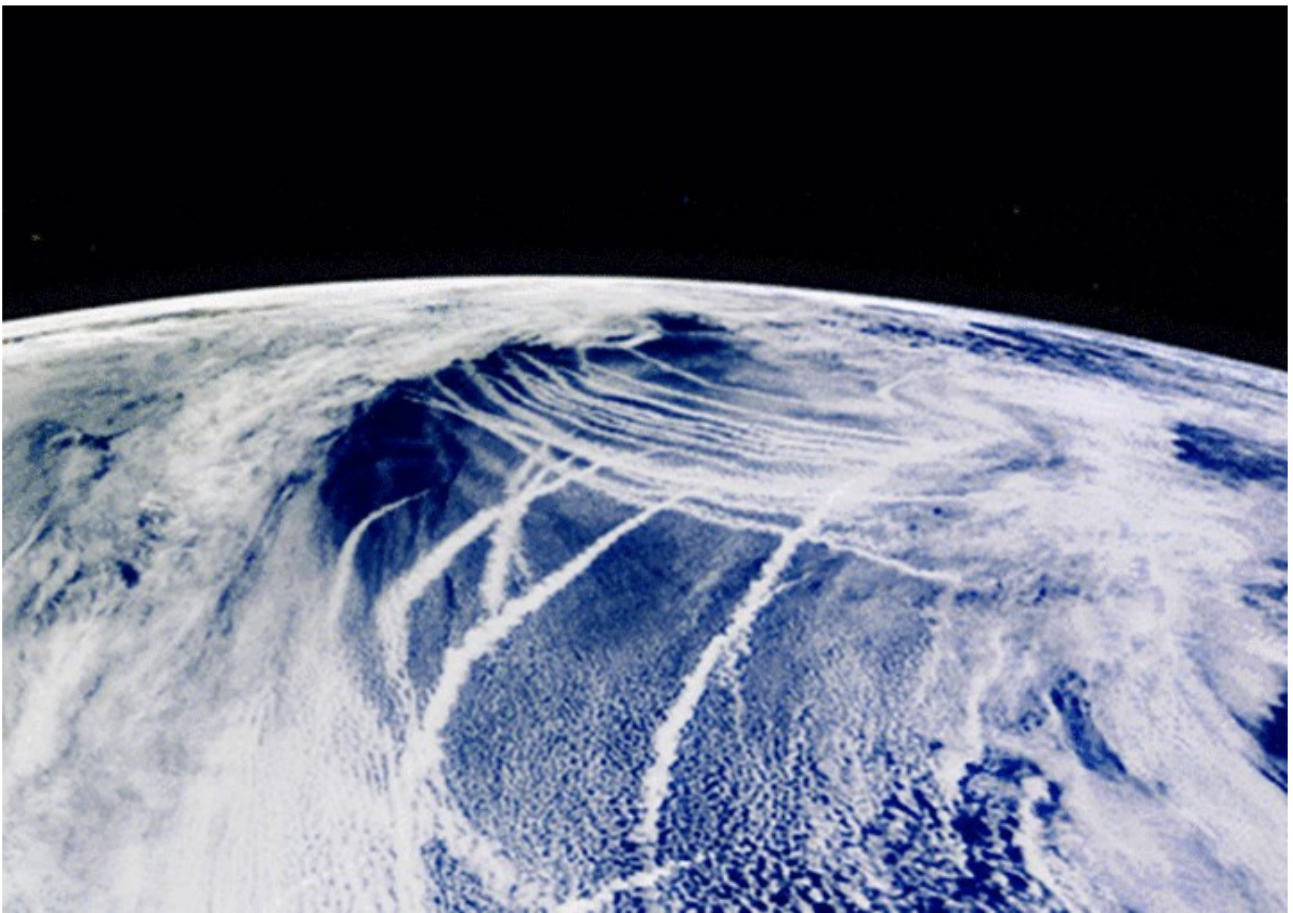
Beh quel giorno fu drammatico, spiega Lauren Casey, dove una grande quantità di pioggia era caduta in un breve periodo di tempo, portando alla rovina l'area generale, devastandola completamente.

“L'esperimento ha indotto un diluvio, una vera bomba di acqua in 24 ore, paragonata a tre mesi di pioggia. Novanta milioni di tonnellate di acqua hanno spazzato via una stretta valle nella città di Lynmouth, distruggendo interi edifici e trascinando case e la popolazione verso il mare. Molti cittadini hanno perso la vita a causa di questa infame tragedia, di questo infame esperimento”. Milioni di dollari sono stati spesi per esperimenti di guerra climatica, del cambiamento del meteo, soprattutto attraverso le irrorazioni chimiche dei cieli. Ricerca, sviluppo e l'uso di armi di geoingegneria hanno preso posto per molti decenni. Insieme con alcuni altri paesi, gli Stati Uniti hanno ovviamente preso l'idea sul serio, versando

milioni di dollari nella ricerca sulla geoingegneria.

Ad esempio, la tecnologia HAARP, dove la principale struttura si trova in Alaska, sono stati spesi centinaia di milioni di dollari con i soldi degli ignari contribuenti. Questa struttura ha il potenziale di alterare il clima su scala massiccia, e sovralimentare la ionosfera. Infatti, l'Air Force ha ammesso che tali esperimenti meteorologici possono essere tuttora applicati, e anche in passato è stato fatto.

Le tecnologie di geoingegneria utilizzate come armi, potrebbe diventare più comune in futuro, che è una prospettiva terrificante. La tattica di geoingegneria potrebbe aumentare in una situazione di guerra o di escalation delle tensioni tra i paesi, anche se attualmente viene usato in tempo di pace.



Robock avverte: "Se un paese vuole controllare il clima in un determinato modo, e l'altro paese non vuole che questo accada, vi sarebbe la possibilità di abbattimento di aerei tanker....e se non c'è accordo, potrebbe avere conseguenze terribili."

Esistono trattati e documenti che dimostrano che sono in atto tentativi concreti, di intervenire sul clima. Nel gennaio 2002 Italia e Stati Uniti firmarono un accordo chiamato "Cooperazione Italia-Usa su scienza e tecnologia dei cambiamenti climatici". Il progetto aveva l'obiettivo dichiarato di sviluppare tecnologie per le energie rinnovabili, ma all'interno del rapporto si leggeva che fra gli scopi vi era la "esecuzione di attività di ricerca eco-fisiologica su diversi siti sperimentali italiani dove vengono modificate artificialmente le condizioni ambientali a cui è esposta la vegetazione" e la "progettazione di tecnologie per la manipolazione delle condizioni ambientali con particolare riferimento al controllo della temperatura e della concentrazione atmosferica di CO₂".